



RACCOMANDATA A.R.

27 NOV. 1991

12

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI FIRENZE E PISTOIA

Prot. N° 20895 *AR23* *Allegati**Al* PRESIDENTE PRO-TEMPORE
del CONSERVATORIO DELLE
MANTELLATEVia San Gallo, 105
50129 FIRENZE*Risposta al Foglio del*
Div. *Sex.* *N°*OGGETTO: FIRENZE - Via S. Gallo n. 105 e viale Lavagnini n. 11
Immobile denominato Conservatorio delle Mantellate
Legge 176/1939 n° 1089, art. 4
Dichiarazione di notevole interesse

- e p.c. AI MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S.
Div. III - Sez. II
Via di S. Michele, 22 00153 ROMA
- e p.c. AI SINDACO DEL COMUNE DI FIRENZE
Casa Comunale 50100 FIRENZE
- e p.c. ALLA RACCOLTA NOTIFICHE SEDE

Si comunica che il complesso denominato Conservatorio delle Mantellate, sito in Firenze in via San Gallo n. 105 e viale Lavagnini n. 11, distinto al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Firenze al F. 159 con partt. 122-123-131-562-695 (ex porzione 123)-695 (ex porzione 123)-B-C, confinante con via San Gallo, viale Spartaco Lavagnini e con le altre proprietà segnate allo stesso F. 159 con partt. 124-17-136-145-456-141-406-140-138-421-135-129-427-431-121, di proprietà del Conservatorio delle Mantellate, deve intendersi incluso negli elenchi di cui all'art. 4 della legge 1° giugno 1939 n. 1089, in quanto:

Complesso di origine trecentesca, sorto come convento di monache agostiniane devote al Beato Chiarito. Fu trasformato e ampliato intorno alla metà del XVI secolo e poi durante tutto il Seicento, quando vi lavorarono sia Gherardo Silvani che il figlio Pier Francesco. A seguito della soppressione del convento, avvenuta nel 1785 per volontà di Pietro Leopoldo, l'immobile fu destinato a sede del Conservatorio delle Mantellate, dell'ordine servita, e mantiene a tutt'oggi la medesima funzione. Situato nella zona compresa fra la seconda e la terza cerchia di mura cittadine, il complesso, oltre a presentare un importante interesse come esempio di architettura monastica fiorentina, ha sempre costituito - insieme ad altri edifici ecclesiastici situati nella zona - un elemento di aggregazione attorno al quale si è creato un tessuto urbano sempre più consistente, ed ha rivestito pertanto un ruolo notevole nella storia dello sviluppo urbano di un intero quartiere cittadino.